

Agatha Christie

THE **POIROT**
COLLECTION



52



LA SCATOLA DI
CIOCCOLATINI

Agatha Christie

THE POIROT

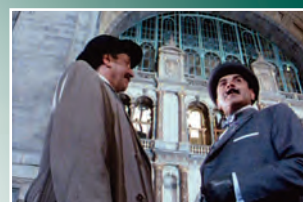
COLLECTION



POIROT INDAGA

Poirot torna in Belgio, la sua terra natale, per la prima volta dopo 20 anni. Mentre è a Bruxelles, rivisita il luogo della sua prima indagine... per mettere le cose in chiaro.

3



L'EPOCA DI POIROT

Uno sguardo al ruolo del Belgio nella politica europea negli anni tra le due guerre, come gli scacchi sono diventati internazionali e la storia del cioccolato in Belgio.

8



UN CAST DI STELLE

L'entourage belga di Poirot è interpretato da un'affascinante miscela di veterani dello schermo e di stelle, da David De Keyser e Rosalie Crutchley ad Anna Chancellor e James Coombes.

14



LA REGINA DEL GIALLO

Vendite stellari e grandi successi teatrali hanno portato ad Agatha, sempre e comunque determinata a evitare gli sfarzi della pubblicità, il meritato riconoscimento.

15

PUBBLICAZIONE EDITA DA
Malavasi Editore s.r.l. - Modena
Direttore responsabile: Nicola Malavasi

Malavasi Editore s.r.l. è iscritta al ROC al n° 7721.

IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma, lettera C; D.P.R. 633/72.

© Malavasi Editore s.r.l. - Modena.

Servizio Clienti e Servizio Arretrati
Per tutte le informazioni relative alla pubblicazione rivolgersi a:

Malavasi Editore s.r.l.
Strada Contrada 309
41126 Modena
Tel. 059 354064 - Fax 059 2921936

clienti@malavasi.biz

Immagini:

Tutte le immagini se non diversamente specificato.
© 2006 Agatha Christie Limited

Poirot TV series
© Agatha Christie Limited.
All rights reserved.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o memorizzata in sistemi di archivio o trasmessa in forma o mezzo elettronico, meccanico, attraverso registrazioni o altri sistemi noti e futuri.



Un ritorno atteso da tempo nel suo nativo Belgio offre a Poirot la possibilità di incontrare vecchi amici, di rivivere vecchi ricordi e – raccontando la storia del suo primissimo caso – di mettere le cose in chiaro dopo più di 20 anni.

La scatola di cioccolatini



Uscendo dalla stazione di Bruxelles con l'ispettore capo Japp (Philip Jackson), Hercule Poirot si ferma e si guarda intorno per un momento. Da più di 20 anni non metteva piede nella sua terra natale. Ciononostante, "una parte del mio cuore", sospira, "è sempre rimasta qui, ispettore".

Japp è qui per ricevere la più alta onorificenza del Belgio: deve essere nominato Compagnon de la Branche

d'Or, come riconoscimento per l'aiuto dato alle forze di polizia belghe. Poirot lo accompagna vista l'assenza della signora Japp e presto recupera il suo equilibrio. "Non siamo qui per parlare dei ricordi di Poirot", dice al suo amico mentre si avviano verso l'hotel, ma il suo passato ritornerà.

Il nuovo commissario di polizia della città, Claude Chantalier (Jonathan Hackett), è entusiasta di rivedere il suo vecchio amico Poirot. Erano giovani ufficiali insieme prima della

Poirot incontra il suo vecchio amico Chantalier

Grande Guerra, e presto i loro discorsi si spostano su vecchi casi, in particolare su un caso che Chantalier cita come prova che Poirot "non è stato sempre così brillante come oggi" - il caso Deroulard. "Ricordo che non sono stato io a sbagliare quella volta" è la reazione di Poirot che coinvolge Japp nella conversazione: "Io sono assolutamente obiettivo", suggerisce, "lasciate giudicare a me". E così Japp ascolta la storia della primissima indagine privata di Hercule Poirot.

"È successo prima della guerra", inizia Chantalier, ma Poirot lo corregge, dicendo che il caso in realtà è iniziato due anni prima, con la morte di Marianne Deroulard (Lucy Cohu) caduta da una rampa di scale. Aveva discusso con suo marito, il politico liberale Paul Deroulard (James Coombes), sui suoi piani per riformare la chiesa cattolica - la sua morte fu testimoniata da Paul e da sua madre, Madame Deroulard (Rosalie Crutchley).

"La sera della sua morte", continua Poirot, "Paul Deroulard aveva ospiti alcuni amici..." Oltre a Paul e sua madre c'erano la cugina della sua

CHI È STATO?



LE COMTE DE ST ALARD
(Geoffrey Whitehead)

Tipo burrascoso e decisamente contrario alle idee liberali di Paul, aveva buone ragioni per ucciderlo...



FRANCOIS
(Preston Lockwood)

Ragionevole, aperto e in sintonia con le idee di Paul, Francois è anche consapevole del fatto che la sua posizione lo rende un sospetto.



MADAME DEROULARD
(Rosalie Crutchley)

L'amore per la chiesa è sufficiente per far uccidere un figlio? O qualche altro problema più letale li ha divisi?



GASTON BEAUJEU
(David de Keyser)

Le pillole di Gaston sono veleno, le sue azioni sono losche e la sua storia è inverosimile. È, infatti, un sospettato.



“Non può essere morto per infarto, era nel pieno delle forze!”

VIRGINIE MESNARD A POIROT

dio di Paul, dopo aver appreso della morte di Marianne, notò che la foto del matrimonio era in un cassetto. “Paul nascondeva questa fotografia nel cassetto, e sua madre la tirava fuori di nuovo”, sottolineò Virginie.

LA SCATOLA SBAGLIATA?

La scatola di cioccolatini vuota trovata sulla scrivania costituì un altro piccolo mistero. Beaujeu disse che dopo cena era stata distribuita una scatola rosa, ma quella sulla scrivania aveva un coperchio rosa e una base verde. Raccogliendo le briciole al suo interno, Poirot concluse che c'era una seconda scatola, con un coperchio verde e una base rosa. La scatola mancante venne apparentemente presa dal maggiordomo, Francois (Preston Lockwood).

Poirot interrogò Francois, un giovanotto di quasi 80 anni, durante una partita a scacchi in un bar lì vicino. Aveva condiviso i cioccolatini con un'amica, quindi chiaramente non erano avvelenati, e non era a conoscenza della presenza di veleni in casa... a meno che le gocce oculari di Madame Deroulard non fossero velenose? Secondo il chimico che le fornì, il buon amico di Poirot Jean-Louis Ferraud (Jonathan Barlow), i colliri avrebbero potuto essere letali, ma solo se “se ne beve un litro”. Pren-

Virginie si lascia andare a uno sfogo acceso all'udienza del Coroner sulla morte di Paul

defunta moglie, Virginie Mesnard (Anna Chancellor), il suo amico Xavier, Comte de Saint Alard (Geoffrey Whitehead) – un politico destinato a diventare il successivo sindaco della città – e il fidato amico di sua madre, Gaston Beaujeu (David de Keyser).

Al termine della cena, mentre venivano portati in tavola i cioccolatini prodotti da Saint Alard, scoppiò una discussione sui piani di Paul per frenare il potere della chiesa e unire le culture cattolica vallona e protestante fiamminga del Belgio. Saint Alard se ne andò furioso, lasciando Beaujeu a calmare le acque.

Quella notte, Paul, insonne, tornò nel suo studio per indulgere sulle sue “due fissazioni: la ricerca del successo nella carriera e i cioccolatini”. Alle due del mattino, dopo aver finito una scatola di cioccolatini Saint Alard, Paul crollò a terra soffocato e morì.

All'inchiesta il medico legale disse che Deroulard era morto per insufficienza cardiaca. Virginie Mesnard rifiutò di credere al verdetto, esprimendo ad alta voce il suo dissenso. Sia

Poirot che Chantalier pensarono che il caso fosse stato archiviato troppo in fretta. Lo spavaldo sovrintendente Boucher (Mark Eden), tuttavia, preferì far cadere il silenzio sulla morte di un ministro e dichiarò il caso chiuso. E così sarebbe rimasto, se Poirot non avesse ricevuto un invito a pranzo dalla bella Virginie.

UNA METEORA

Un'amica di Virginie, dipendente presso un giornale locale, sentì il suo direttore dire che Poirot era “una meteora fra gli altrimenti ottusi membri del corpo di Polizia”, per questo Virginie lo invitò a pranzo e gli chiese come poteva Paul “essere morto per infarto, era un uomo nel pieno delle forze”. Forse, come Chantalier suggerisce a Japp, Poirot ne rimase affascinato, ma Poirot insiste sul fatto che fu il puro interesse professionale e non il suo fascino a convincerlo a prendersi un congedo temporaneo e a indagare privatamente per lei.

A casa Deroulard, Poirot incontrò la madre di Paul e Beaujeu. Nello stu-



Fondamenti forensi Poirot non può essere sicuro che sia stato commesso un omicidio finché non viene trovato del veleno nei cioccolatini – e finché non sa se c'erano due scatole, una delle quali avvelenata, non può essere sicuro che Paul fosse la vittima designata.

In confidenza Data la mancanza di prove concrete, Poirot deve soppesare con particolare attenzione la te-

stimonianza dei sospetti, ma l'affermazione di Gaston Beaujeu di essere un agente segreto belga è, per definizione, impossibile da verificare.

Un solo significato? “Sono io il responsabile della sua morte”, dice Saint Alard. Una confessione è un ottimo sostituto della prova, ma Poirot può essere sicuro che questa ammissione sia ciò che sembra?



Poirot e Virginie Mesnard diventano presto amici intimi e colleghi investigatori!

dendo le briciole di cioccolato per analizzarle e promettendo il risultato per la sera, Ferraud aggiunse che l'ultima ricetta di Madame Deroulard era stata ritirata da Beaujeu, quando ritirò anche le sue medicine.

Quella sera, mentre Poirot accompagnava Virginie nel suo appartamento per incontrare Ferraud, sorpresero Beaujeu nell'atto di perquisirlo. Cercò di fuggire, ma un malore glielo impedì. Solo allora Poirot seppe da Ferraud che "le briciole contenevano una sostanza chiamata Trinitrin", lo stesso farmaco per il cuore preparato per Beaujeu poco prima della morte di Paul. Le pillole, letali a grandi dosi, visto il loro disgustoso sapore venivano aromatizzate alla cioccolata.

Dal suo letto d'ospedale, Beaujeu si dichiarò innocente e disse che la



Qual è il segreto custodito dalla madre religiosa di Paul Deroulard?

"Come faccio a verificare la sua storia senza comprometterlo?"

POIROT A VIRGINIE MESNARD

sua trinitrina era scomparsa. Affermò anche di essere un agente dell'intelligence belga, e usava Paul come fonte di informazioni sui politici che avrebbero potuto accogliere con favore un'invasione tedesca. Forse che Paul fu ucciso per qualche inconsapevole indiscrezione? Poirot giurò a Beaujeu di mantenere il segreto, ma parlando con Virginie espresse i suoi dubbi: "come faccio a verificare la sua storia senza comprometterlo?"

IRROMPERE E ENTRARE

Caduti i sospetti su Beaujeu, rimaneva Saint Alard. Virginie si fece accompagnare dal conte all'opera, mentre Poirot fece irruzione in casa sua. Trovò le pillole di Beaujeu nella tasca del cappotto del conte. Il caso era risolto? Saint Alard, che odiava le politiche liberali di Paul, aveva i mezzi e l'opportunità per ucciderlo... eppure questo non era abbastanza. Per riaprire il caso, a Boucher sarebbe servita la confessione dello stesso Saint Alard!

E così Poirot si rivolse, ancora una volta, a Virginie. Facendo leva sull'a-

more non corrisposto, lei lo invitò a cena mentre Madame e la servitù erano fuori. Poirot rimase in ascolto sulla porta mentre lei cercava di convincerlo a confessare, ma furono interrotti dall'inaspettato rientro di Madame Deroulard. E ancora una volta, Poirot si ritrovò davanti a Boucher...

Japp viene nominato Companion of the Branche d'Or e Poirot decide che "è arrivato il momento di rimettere le cose al posto giusto". E così, dopo 20 anni, viene svelato il segreto dell'assassinio di Paul Deroulard... ♦

MON AMIE



VIRGINIE MESNARD

Di tutti gli amici di lunga data che Poirot incontra durante il suo soggiorno a Bruxelles, nessuno conta di più dell'adorabile Virginie Mesnard. Può darsi – come suggerisce il suo vecchio collega Chantalier – che il giovane Poirot si sia innamorato di questa sincera bellezza e che la sua passione sia rimasta immutata. I segnali ci sono fin dall'inizio, quando si impegna senza esitazione per la causa di Virginie, e continua a rischiare la carriera per lei, irrompendo in una casa e nascondendosi in un'altra. Commosso oltre le parole quando Virginie esprime la sua gratitudine con il dono di una spilla, la indossa ancora 20 anni dopo, quando scopre che ha sposato un suo buon amico, Jean-Louis Ferraud. Ma questo è un Poirot più anziano e più saggio, il maestro della discrezione, quindi non sapranno mai se il suo cuore è spezzato, e nemmeno noi.



Virgine regala a Poirot un ricordo duraturo

Cellule grigie

Tornando sulla scena del suo primo caso, a Poirot tornano in mente i molti ostacoli che avrebbero scoraggiato qualsiasi agente, per non parlare di chi, come lui, si stava avviando verso la sua prima indagine privata. I suoi superiori volevano che il caso venisse messo a tacere, i collaboratori e gli amici del morto non parlavano e qualsiasi prova sulla scena del crimine era sicuramente irrecuperabile.



L'ANTEFATTO

Due anni prima della morte di Paul, sotto gli occhi di Paul e di sua madre, Marianne Deroulard morì cadendo dalle scale. Poirot crede che gli eventi siano collegati, ma come?

FALSE PISTE?

Come politico, in un paese diviso, Paul Deroulard aveva molti nemici, alcuni molto vicini a lui. Possibile che uno di loro fosse un assassino? L'omicidio è stato provocato dalla sua politica, dalla sua vita privata... o da entrambi?



CIÒ CHE VEDI...

La prima domanda in questo caso è: Paul Deroulard è stato assassinato? Con così poche prove disponibili, il primo pensiero è morte per insufficienza cardiaca.



UL PROBLEMA FAMILIARE?

Due decenni dopo, l'opinione di Poirot è che il caso sia iniziato con la morte di Marianne Deroulard. Si tratta quindi di affari di famiglia?



CHIESA E STATO

Le tensioni politiche e sociali erano alte nel Belgio e il pericolo inseguiva chiunque fosse determinato a frenare il potere della chiesa o a unire le comunità del paese. Paul voleva fare entrambe le cose.



CHIACCHIERE IMPRUDENTI

Non sapendolo, Paul potrebbe aver passato informazioni sui simpatizzanti tedeschi all'intelligence belga. Come dice Poirot: "auguriamoci che le sue indiscrezioni non le abbia pagate con la vita".

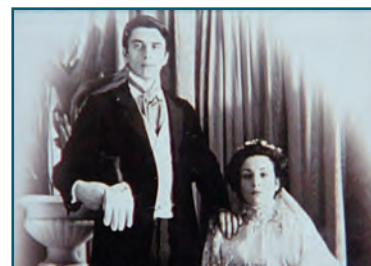


FOTO TIMIDA

Da quando sua moglie era morta, Paul litigava con sua madre per la fotografia del matrimonio. Perché lui la nascondeva nella scrivania e lei continuava a tirarla fuori?



LA VERITÀ?

"Era un uomo nel pieno delle forze." Per questa unica ragione Virginie Mesnard crede che Paul sia stato assassinato. Poirot ha una motivazione migliore per accettare il caso?



SOSPETTATO PRINCIPALE

I cioccolatini di Paul erano intrisi di trinitrina, a Gaston Beaujeu era stato prescritto lo stesso farmaco e ora viene sorpreso a irrompere nell'appartamento di Poirot.



UNA O DUE?

La scatola di cioccolatini, con il suo design bicolore, convince Poirot che in casa c'era una seconda scatola, cos'altro può dirgli?



CIOCCOLATINI

Una scatola di cioccolatini St. Alard era sicuramente avvelenata, ma chi tra i commensali, o il personale, ha avuto la possibilità di somministrare la dose letale?



NOBILE CAUSA

Paul e Le Comte de St Alard hanno litigato per la chiesa e lo stato, e ora Poirot trova le pillole mancanti nella tasca di St Alard. Si tratta di prove definitive o di una falsa pista...?





Il gioco dei re

Nessun gioco può esprimere meglio il potere delle cellule grigie di Poirot, e i primi anni del XX secolo furono un periodo entusiasmante per gli scacchi.

Naturalmente una mente potente e agile come quella di Poirot ha bisogno di un gioco all'altezza per essere stimolata; e quale gioco è meglio degli scacchi? Sappiamo da *La parola alla difesa* che gli scacchi sono il suo gioco preferito e che, secondo lo stesso Poirot, le sue piccole cellule grigie non erano mai state battute. È quindi interessante registrare che in *La scatola di cioccolatini*, il maestro belga "fallisce" affrontando Francois, il maggiordomo di casa Deroulard.

Le origini del gioco degli scacchi si perdono nella notte dei tempi, ma sappiamo che la forma giocata oggi è emersa nell'Europa meridionale a metà del XV secolo, avendo probabilmente avuto origine in India. La prima

prova concreta del gioco in corso risale al 625 d.C., ma fu solo nel 1470 che emersero le regole che riconosciamo e usiamo oggi.

L'unica eccezione sono le regole per decidere una situazione di



stallo, che in realtà non furono finalizzate fino al XIX secolo.

ZAR E GRANDI MAESTRI

Nei primi anni del XX secolo, il gioco era diventato incredibilmente popolare, sebbene fosse privo di un organo di governo formale. Di conseguenza vennero stabilite delle regole per determinare il modo in cui le partite venivano organizzate e giocate; come veniva deciso il campione del mondo

Poirot ottiene informazioni da Francois, il maggiordomo dei Deroulard, durante una partita a scacchi

e persino come veniva stabilito e assegnato il premio in denaro. Nel 1914 il titolo di gran maestro fu conferito dallo zar Nicola II.

Nel 1924 fu istituita la World Chess Federation, o FIDE, dal suo acronimo francese - Fédération Internationale Des Échecs - che tuttavia, nei suoi primi anni, ebbe poco pote-



UN UOMO RISERVATO

UN RITORNO AMARO

La scatola di cioccolatini riporta Poirot in Belgio, la sua terra natale. "Allora Poirot", gli chiede l'ispettore Japp quando arrivano alla stazione, "che effetto fa tornare a Bruxelles dopo tutti questi anni?"

"Una parte del mio cuore è sempre rimasta qui", risponde Poirot. Il grande investigatore belga, allora

agente di polizia, dovette andarsene nei primi anni della prima guerra mondiale, dopo aver coraggiosamente resistito all'invasione del suo paese. Fuggito come profugo dopo essere stato ferito e congedato, si fermò brevemente in Francia prima di raggiungere l'Inghilterra, dove trovò rifugio nell'Essex.

Il ritorno di Poirot in patria si tinge di tristezza





GIUSTO RICONOSCIMENTO

Japp arriva a Bruxelles con Poirot per ritirare un premio per i "servigi resi ben oltre il senso del dovere". Ed è anche molto orgoglioso. Il suo premio è il titolo di "Compagnon de la Branche d'Or", che significa come dice Poirot, il ramo d'oro di un olivo. Agatha Christie potrebbe aver preso spunto dall'Ordine di Léopold, il più alto riconoscimento del Belgio. Oppure dal successivo riconoscimento più alto del paese, l'Ordine della Corona. Istituito nel 1897, viene conferito a destinatari militari e civili che hanno svolto un ottimo servizio per il paese e può essere dato anche a non belgi.

L'ispettore Japp in pompa magna riceve il prestigioso titolo di Compagnon de la Branche d'Or



re, principalmente perché l'Unione Sovietica, con la sua enorme quantità di giocatori di qualità, si rifiutò di aderire. Il nuovo stato comunista credeva (alcuni direbbero "sapeva") quanto gli scacchi e la politica fossero indissolubilmente legati, e fu solo nel 1946 che l'Unione Sovietica decise di aderire.

IL MOZART DEGLI SCACCHI

I grandi scacchisti dell'epoca erano guidati dal leggendario cubano José Raúl Capablanca (1888-1942), campione del mondo indiscusso dal 1921 al 1927. Ancora oggi Capablanca è considerato il più grande giocatore "naturale".

Conosciuto come il Mozart degli scacchi, era senza dubbio un prodigio: all'età di cinque anni, all'Havana Chess Club, batteva tutti gli avversari e all'età di 13 aveva battuto il campione di Cuba. Sconfisse il grande Emanuel Lasker (1868-1941) nel 1921 con quattro vittorie, 10 pareggi e nes-

suna sconfitta. L'impresa di vincere il campionato del mondo senza subire nemmeno una sconfitta fu un risultato straordinario e non venne emulato fino a quando Vladimir Kramnik non sconfisse Gary Kasparov nel 2000. Alla fine, Capablanca fu eliminato dalla vetta dal suo amico, il russo Alexander Alekhine (1892-1946) nel 1927. Proprio mentre Capablanca stava per-

dendo la sua leadership, nel campo degli scacchi femminili si stava consolidando una nuova campionessa. Tra il 1927 e il 1939 il gioco femminile fu interamente dominato da Vera Menchik (1906-1944), una britannica di padre ceco. La famiglia di Menchik si era trasferita a Londra quando lei aveva nove anni. Undici anni dopo vinse il primo campionato mondiale femminile in assoluto e difese con successo il suo titolo ogni anno sbaragliando tutti i concorrenti.

ENTRARE NEL CLUB

Il gioco femminile non era universalmente rispettato. Questo fatto fu meglio evidenziato quando la Menchik partecipò al torneo del 1929 a Karlsbad. Presero parte così tanti dei migliori giocatori del mondo, che la competizione è ancora oggi considerata uno dei tornei più forti mai giocati. Il grande maestro viennese Albert Becker (1896-1984) osservò aspramente che chiunque avesse perso contro la Menchik avrebbe fatto parte del "club Menchik" e ne divenne prontamente il primo membro. In poco tempo lo raggiunsero nel club non meno di 18 dei migliori giocatori (maschi) del mondo. ♦



JR Capablanca assorto nei suoi pensieri durante il Congresso Internazionale di Scacchi di Pasqua a Margate

La neonata Unione Sovietica non si unì alla Federazione Internazionale degli Scacchi fino al 1946.



Sotto il vulcano

Visto dall'altra parte della Manica, può sembrare un paesino tranquillo.
È sì piccolo, ma il Belgio dei tempi di Hercule Poirot era tutt'altro che tranquillo.



Durante gli ultimi anni della carriera di Hercule Poirot a Bruxelles, il Belgio era una nazione in subbuglio. Distrutto dalle divisioni tra le sue due comunità etniche, valloni e fiamminghi, il paese affrontò anche la minaccia di invasione da uno dei suoi potenti vicini ostili tra loro. Sembrava che il disastro fosse dietro l'angolo... ma per gli standard belgi, la situazione era abbastanza normale. Dopo secoli passati come parte del

Poirot e Japp alla Gare de Bruxelles: poco sembra essere cambiato in 20 anni

vasto impero asburgico, con brevi momenti come provincia della Francia rivoluzionaria o dei Paesi Bassi, il Belgio divenne uno stato sovrano nel 1831. Ricca di risorse naturali, sviluppata industrialmente e servita dai grandi porti di Anversa e Ostenda, la nuova nazione occupava una delle regioni più prospere d'Europa.

PORTA DI FUOCO D'EUROPA

Cuscinetto naturale che separava la Francia da quella che allora era la Prussia, il Belgio era un premio prezioso per qualsiasi conquistatore. Le sue pianure ampie e piatte la rendevano l'equivalente di un'autostrada per gli enormi e ingombranti eserciti dell'epoca, il che significava che se uno dei suoi grandi vicini avesse deciso di invadere l'altro, molto probabilmente il Belgio sarebbe stato d'intralcio. Con decenni di guerra napoleonica ancora freschi nella memoria, le "grandi potenze" europee cercarono di mantenere la pace firmandosi come garanti della neutralità e dell'indipendenza del nuovo stato. Francia, Austria, Russia, Gran Bretagna e Prussia concordarono tutte sul fatto che qualsiasi attacco al Belgio da parte di uno di loro avrebbe portato gli altri in guerra in sua difesa.

Per la maggior parte del XIX secolo, questa politica funzionò abbastanza bene e l'Europa ecitò una guerra generale, ma all'inizio del XX secolo i suoi giorni erano chiaramente contati.

Unificata sotto la guida prussiana, negli anni '60 dell'Ottocento, la Germania era diventata una forza potente e ambiziosa negli affari europei. La sua nuova gloria era stata coronata da una schiacciante vittoria militare

ORIGINI DI UN RACCONTO

Il racconto originale di Agatha Christie è stato sottoposto a una profonda revisione durante il processo di trasposizione sullo schermo

- ♦ L'ispettore capo Japp non ha alcun ruolo. Poirot racconta questa storia al capitano Hastings in una notte d'inverno nel suo appartamento londinese.
- ♦ Paul Deroulard è un politico francese con interessi in Belgio, e St Alard è un nobile francese.
- ♦ Il film è ambientato "prima della guerra" del 1914, ma nel racconto, pubblicato nel 1923, Poirot afferma che il caso ebbe luogo "molti anni fa".

- ♦ Virginie Mesnard ha un ruolo di primo piano come alleata di Poirot nel film, ma nel racconto è una figura minore, sebbene il suo amore per un Deroulard sia citato come movente dal suo assassino.
- ♦ Nel film, Poirot indovina l'identità dell'assassino, ma nel racconto descrive il caso come un raro esempio di fallimento da parte sua, e si risolve solo perché l'assassino sceglie di confessare.



SCONTRI NAZIONALI

Pedine nel "grande gioco" della politica, i 7,5 milioni di anime del Belgio erano anch'esse profondamente divise tra loro nel 1914. Entrambi i principali gruppi etnici del paese erano cattolici, ma i valloni francofoni del sud godevano di un forte sostegno da parte della chiesa e avevano maggiore influenza politica rispetto alla popolazione fiamminga del nord, più numerosa. L'affascinante re Alberto era popolare tra entrambe le parti e, negli anni '20, avrebbe istituito nuove riforme, ma nel 1914 il francese era ancora l'unica lingua ufficiale e il gabinetto (che governava in tempo di pace) era dominato dai valloni del partito cattolico conservatore.

I fiamminghi e i valloni liberali che cercavano l'unità attraverso l'uguaglianza erano sospettati di simpatie fi-



Il re Alberto del Belgio tentò di unire il suo popolo, con scarso successo

lo-tedesche, da qui l'interesse mostrato per Paul Deroulard dall'intelligence belga e le provocazioni che subisce dal conservatore Saint Alard.

Nel 1914, l'anno del caso Deroulard, il Belgio era sotto attacco.

sulla Francia nel 1870, e le sue forze avevano lasciato Parigi solo dopo che il governo francese aveva consegnato le sue province orientali dell'Alsazia e della Lorena. Da quel momento, con la Francia ardente di vendetta e la Germania ancora in crescita, un'altra guerra tra di loro fu generalmente considerata come inevitabile.

Nel 1914, l'anno del caso Deroulard, il Belgio era sotto attacco. Dopo decenni di rafforzamento militare da parte di Francia e Germania, una nuova e complessa rete di alleanze di grandi potenze aveva lasciato tutte le parti incerte su cosa sarebbe successo esattamente se il paese fosse stato invaso. A Berlino, come la maggior parte dei belgi sapeva o immaginava, gli strateghi militari avevano elaborato piani dettagliati e precisi per passare per il Belgio per raggiungere Parigi, e ci si aspettava che i francesi reagissero o anticipassero qualsiasi mossa tedesca allo stesso modo. Il minuscolo esercito belga non aveva alcuna pos-

sibilità di difendere il paese contro nessuno dei due, quindi il re Alberto I (1875-1934) e il suo governo poterono solo preparare il popolo belga alla lotta o alla fuga, mantenendo una posizione rigorosamente neutrale e sperando che le garanzie del 1831 fossero mantenute.

ESODO

L'edificio della diplomazia europea crollò sul Belgio nell'agosto del 1914,

quando l'esercito tedesco attraversò la frontiera e conquistò la maggior parte del paese in tre settimane. Francia e Gran Bretagna dichiararono guerra, ma la loro risposta fece ben poco per proteggere i belgi dall'incubo di una brutale occupazione. L'angolo nord-ovest del paese rimase nelle mani degli alleati, ed era governato da re Alberto da una base temporanea a Le Havre, ma sarebbe stato completamente devastato entro quattro anni diventando il campo di sterminio più grottesco che il mondo avesse mai visto.

Più di un milione di belgi fuggirono in Francia, Paesi Bassi e Gran Bretagna nel 1914. Alcuni tornarono a vivere sotto il dominio tedesco nel 1916, ma come la maggior parte della popolazione, vallone e fiamminga allo stesso modo, mostrarono poca inclinazione a cooperare con gli occupanti. Qualcuno (come si dice che fosse anche Poirot) era ricercato dalle autorità tedesche per attività di resistenza, altri erano abbastanza giovani per servire con il contingente belga sul fronte occidentale, ma la maggior parte visse tranquillamente come rifugiata. In effetti, i rifugiati belgi erano una caratteristica così regolare della vita di guerra in Gran Bretagna che una scrittrice di gialli sconosciuta, Agatha Christie, li usò come ispirazione per la sua ultima creazione, Hercule Poirot. ♦



Nonostante il suo status di paese neutrale, il Belgio fu invaso dalla Germania il 4 agosto 1914 dopo che il governo belga rifiutò un ultimatum tedesco che chiedeva il passaggio del suo esercito per attaccare la Francia.



Cioccolato belga

Oggi il cioccolato è apprezzato in tutto il mondo. Ma le sue origini come dolce risalgono addirittura al 1800 e condivide la nazionalità con un noto segugio...



I deliziosi prodotti esposti nella vetrina di un moderno cioccolatiere belga

liquirizia – usata per vari disturbi di stomaco – e tavolette di cioccolato fondente amaro.

SPERIMENTAZIONE

Dopo la morte del cognato, Jean fu affiancato nell'azienda dal figlio Frederic, che aveva studiato per diventare pasticcere. A poco a poco l'attività di farmacia fu sostituita da una fiorente pasticceria. Nel 1895 il vecchio negozio fu ribattezzato Confiserie et Chocolaterie Neuhaus-Perrin e il loro zelo e creatività portarono un nuovo prodotto agli amanti del cioccolato. Dopo mesi di sperimentazione, nel 1912 Frederic trovò il modo di realizzare cioccolatini ripieni, che vendette come "Praline", forse in onore del soldato e diplomatico francese, il maresciallo du Plessis-Prasline (1602–1675).

L'altra grande invenzione di Neuhaus fu proprio la scatola di cioccolatini, che Frederic inventò per proteggere le sue preziose merci dall'essere

"Tuttavia, aveva due fissazioni", ci racconta Poirot del defunto Paul Deroulard all'apertura di *La scatola di cioccolatini*. "La ricerca del successo nella carriera e i cioccolatini". Uno o forse entrambi l'hanno ucciso. La storia di Poirot è ambientata a Bruxelles a ridosso della prima guerra mondiale ed è giusto che il tema coinvolga i cioccolatini. Il Belgio era allora, così come è oggi, un'eccellenza in quanto a cioccolato.

Xavier Saint Alard, amico di Deroulard e uomo politico, è un famoso cioccolatiere di Bruxelles il cui personaggio potrebbe essere riferito a uno dei tre migliori produttori di cioccolato belga dell'epoca: Neuhaus, Godiva e Leonidas. Ancora oggi queste tre aziende sono leader del mercato.

Neuhaus venne fondata a Bruxelles nel 1857, quando Jean Neuhaus, un giovane svizzero ambizioso si trasferì nella capitale belga e, insieme a suo cognato, aprì una farmacia dove produceva e vendeva miscele per la tosse,

Il primo cioccolatiere belga la sua attività vendendo miscele per la tosse

CHOC AWAY!

Gli anni tra le due guerre videro una moltitudine di nuovi produttori di marchi di cioccolato. I prezzi scendevano rendendo in cioccolato disponibile alle masse.

Per 2d (2 pence) si poteva comprare una tavoletta di cioccolato Nestlé, al latte, fondente o al rum; e con 4d e un quarto, una libbra (110g) del Cadbury's Dairy Milk. Si calcola che tra il 1930 e il 1939, in media, ogni uomo, donna e bambino mangiasse 5 libbre (2,2Kg) di dolci da Woolworths.

Molti marchi vennero lanciati in questo periodo, ad esempio: Crunchie (1929), Mars (1932), Aero (1935), Maltesers (1936), Smarties (1937) e Rolo (1938). Nel 1935 Rowntree's lan-



I blocchi di cioccolato "ripieni" di Cadbury erano popolari, a soli quattro pence un quarto

ciò il secondo cioccolato più venduto di sempre (dopo Snickers). Originariamente chiamato Chocolate Crisp, Kit Kat ora vende in quasi tutti i paesi.



Paul Deroulard mangia il boccone mortale, ignaro che sia stato avvelenato

schiazzate e rovinarne così l'estetica, anche se, in realtà, il "ballotin", come divenne nota in seguito la scatola, fu realizzato solo nel 1915, dopo lo scoppio della prima guerra mondiale.

Godiva, che prende il nome dalla Dama medievale che, secondo la leggenda, cavalcava per le strade di Coventry non indossando nient'altro che i suoi lunghi capelli, venne fondata a Bruxelles da Joseph Draps nel 1926. Draps, come nuovo concorrente, decise che il modo migliore per lasciare il

segno era concentrarsi sulla produzione della massima qualità possibile, oltre a conferire ai suoi cioccolatini un aspetto distintivo utilizzando stampi a conchiglia e confezioni scintillanti. Draps fu evidentemente colpito dalla leggenda di Lady Godiva, che cavalcava nuda per ottenere la soppressione di un ulteriore tributo imposto da suo marito Leofrico ai propri sudditi.

DELEGAZIONE AL CIOCCOLATO

La terza azienda di grandi cioccolatieri belgi era la Leonida. Fondata da Leonidas Kestekides, un americano di origini greche, la Leonida fece della vendita di cioccolato a prezzi accessibili alla persona comune la sua missione. Kestekides arrivò per la prima volta a Bruxelles nel 1910 come parte della delegazione greca e statunitense all'Esposizione Universale e poi vi tornò di nuovo nel 1913, quando l'Esposizione si tenne a Gand. In questa seconda visita, si innamorò del paese e di una ragazza del posto che alla fine sposò.

Successivamente aprì negozi a Bru-

Draps was evidently smitten by the legend of Lady Godiva



Gli inglesi apprezzeranno una scatola di Rowntrees!



L'Arco del Cinquantenario è visibile dietro Poirot e Virgine in questa inquadratura

La scatola di cioccolatini è stato girato in Inghilterra e in esterni a Bruxelles e Anversa in Belgio.

♦ Molte delle scene esterne sono state girate nella Grand Place di Bruxelles, o Grote Markt. La piazza originariamente medievale è oggi meglio conosciuta per il suo bellissimo mercato dei fiori ed è una delle attrazioni turistiche più note della città.

♦ Un'altra sequenza in esterno è stata girata vicino all'Arco di Trionfo nel Parc du Cinquantenaire. Il triplo arco dell'architetto francese Charles Girault è del 1910.



xelles, Gand e Blankenberge. Probabilmente l'azienda non realizzò nuove e durature invenzioni ed elaborazioni di cioccolato così come avevano fatto i suoi concorrenti, ma il nipote e successore di Leonidas, Basile, in qualità di responsabile dell'azienda, inventò un modo completamente nuovo di vendere i suoi prodotti. In linea con l'ideale di vendita alle masse di suo padre, trasformò il davanzale della finestra al pian terreno del suo appartamento in Boulevard Anspach a Bruxelles in una vetrina accessibile. Così lasciò in eredità la cosiddetta bottega "a ghiagliottina", che nelle sue numerose varianti esiste ancora oggi. ♦



QUALITY STREET

L'entourage belga di Hercule Poirot è interpretato da un folto e seducente gruppo di veterani dello schermo e stelle.



Il cast si è riunito alla tavola dei Deroulard... e l'omicidio non è lontano!

Questo è un cast ricco di attori cinematografici britannici di prima classe al top della loro carriera, interpreti di primo piano. Mark Eden (Sovrintendente Boucher) ha trascorso tre anni con il cast di *Coronation Street* (ITV, 1986-89), e Jonathan Barlow (Jean-Louis Ferraud) ha recitato in *Albion Market* (ITV, 1985), *Brookside* (Channel 4, 1985) e *Making Out* (BBC, 1989-91).

SFILATA DI STELLE

Jonathan Hackett (Claude Chantalier) ha recitato nel remake per il piccolo schermo costellato di star di *Un uomo per tutte le stagioni* (ITV, 1988), e da allora è apparso in *Soldier Soldier* (BBC, 1997), *Foyle's War* (ITV, 2002) e *L'ispettore Barnaby* (ITV, 2004), solo per citarne alcuni. Lucy Cohu (Marianne Deroulard) ha recitato in un adattamento televisivo di *Rebecca* (ITV, 1997) e ha interpretato ruoli ricorrenti in *Sweet Medicine* (ITV, 2003), *Metropolitan Police* (ITV, 2004-2005) e *Cape Wrath* (Channel 4, 2007). Ciascuno di questi bravi attori meriterebbe il titolo di star in qualsiasi cast. ♦



ANNA CHANCELLOR
(Virginie Mesnard)

All'inizio di una brillante carriera teatrale e cinematografica quando è apparsa in *Poirot*, la grande svolta di Anna è arrivata con una performance memorabile nel film *Quattro matrimoni e un funerale* (1994). Da allora ha partecipato in numerosi film, tra cui *L'uomo che sapeva troppo poco* (1997) e *Guida galattica per autostoppisti* (2005), mentre il suo CV per il piccolo schermo presenta ruoli in *Kavanagh QC* (ITV, 1995-97), *The Cazalets* (BBC, 2001) e *Spooks* (BBC, 2005-2006), insieme a dozzine di ruoli.



DAVID DE KEYSER
(Gaston Beaujeu)

Caratterista molto ammirato, costantemente richiesto anche come uno dei doppiatori più immediatamente riconoscibili del settore, David ha diviso il suo talento tra cinema e televisione durante una carriera cinematografica che risale alla metà degli anni '50. È apparso in più di 30 film, a cominciare da *Prendeteci se potete* (1965), *Agente 007 - Una cascata di diamanti* (1971), *Yentl* (1983), *Leon the Pig Farmer* (1993) e *Caccia all'uomo* (2003), mentre i crediti televisivi includono *Testimoni silenziosi* (BBC, 2006) e *The House of Eliott* (BBC, 1991-93).



GEOFFREY WHITEHEAD
(Le Comte de St Alard)

Geoffrey è una presenza costante nella televisione britannica dalla metà degli anni '60, quando interpretò un ruolo in *Z Cars* (BBC, 1964-1965). Ugualmente a suo agio nella commedia o nel dramma, è apparso in *Man of Straw* (BBC, 1973), di nuovo in *Z Cars* (BBC, 1972-75), *Pinkerton's Progress* (BBC, 1983), *Second Thoughts* (ITV, 1991-94), *Gash* (Channel 4, 2003) e *The Worst Week of My Life* (BBC, 2004-2006). Ha interpretato Sherlock Holmes in una serie polacca.



ROSALIE CRUTCHLEY
(Madame Deroulard)

Rosalie Crutchley raramente appare allegra in una carriera che l'ha vista specializzarsi in ritratti di donne austere. Ha debuttato al cinema in *Prendi la mia vita* (1947) e il suo primo ruolo televisivo è stato *Romeo and Juliet* (BBC, 1948). È apparsa in più di 40 film, incluso *Gli invasati* (1962) e molti drammi per il piccolo schermo, tra cui *L'ora di Agatha Christie* (ITV, 1982) e *Miss Marple: La morte nel villaggio* (BBC, 1986). È morta poco dopo la sua ultima esibizione televisiva, in *L'ispettore Barnaby* (ITV, 1997).



JAMES COOMBES
(Paul Deroulard)

Gli spettatori possono riconoscere James come l'affascinante fornitore di cioccolatini al latte in una celebre pubblicità televisiva, ma questo non rende giustizia a una carriera cinematografica impressionante e varia. I suoi primi crediti includevano un ruolo da co-protagonista nell'adattamento di Agatha Christie *Assassinio allo specchio* (ITV, 1985), e ha continuato a recitare in serie di alto profilo, tra cui *Robin Hood* (ITV, 1986), *Howard's Way* (BBC, 1990), *Take the High Road* (ITV, 1993) e, più recentemente, in *Dinosaipen* (BBC, 2007).



PRESTON LOCKWOOD
(Francois)

Sebbene avesse quasi 60 anni quando fece il suo debutto, Preston Lockwood divenne uno degli attori più distintivi e familiari dello schermo britannico molto prima della sua morte nel 1996. È apparso in diversi film di alto profilo, tra cui *23 pugnali per Cesare* (1970) e *I banditi del tempo* (1981), mentre i suoi crediti televisivi includono *Partners in Crime* (ITV, 1983) e *Miss Marple al Bertram Hotel* (BBC, 1987). Di Agatha Christie, oltre a ruoli in altre serie TV, tra cui *The Edwardians* (BBC, 1972), *Nicholas Nickleby* (BBC, 1977) e *Doctor Who* (BBC, 1983).



La celebrità

Vendite spettacolari e grandi successi teatrali portarono Agatha a guadagnarsi il riconoscimento, ma lei era determinata a evitare il bagliore della pubblicità.

1956 Il decennio del dopoguerra vide alcuni notevoli trionfi per Agatha. Il numero sorprendente di romanzi che aveva completato negli anni '40 andava a ruba, e quando rivolse la sua attenzione al teatro negli anni '50, commedie come *Trappola per topi* rivaleggiavano in popolarità con i suoi gialli. *Testimone d'accusa*, prodotto nel 1953 dal suo amico e mentore Peter Saunders, fu un altro successo spettacolare. Alle sale gremite per più di 450 spettacoli a Londra seguirono due anni di tutto esaurito a Broadway. Proprio *Testimone d'accusa* fu particolarmente apprezzato dalla giovane regina Elisabetta, in una performance di gala a Windsor.

APPROVAZIONE REALE

Nel 1956 il talento di Agatha venne suggellato dall'approvazione reale alla New Year Honours List, quando fu nominata CBE. Era a Baghdad quando seppe dell'onorificenza concessale e scrisse immediatamente al suo agente, Edmund Cork: "La mia posizione sociale qui è aumentata molto. Sono invitata esclusivamente a feste



Agatha visita il set della produzione teatrale di *Testimone d'accusa*

con ambasciatori e ministri e l'Iraq Times mi ha promossa a Dame!"

Ma nonostante il suo tono ottimista, le trappole della fama erano tutt'altro che un puro piacere per lei. Agatha stava diventando sempre più consapevole della sua età e si rendeva conto che il suo aspetto stava invecchiando (dopotutto aveva ormai circa sessant'anni) e si preoccupava sempre di fare una visita al parrucchiere "per non sembrare una sel-

vaggia" non appena tornava dall'Iraq.

FOTO NO!

Ormai era inondata di lettere di fan, richieste di interviste e proposte di adattamenti dei suoi romanzi in opere teatrali. Eppure, sebbene fosse tutt'altro che scostante con la sua miriade di fan, tracciò il limite per essere fotografata. In un'occasione scrisse a Cork: "Puoi fornire tutti i dettagli personali che ti vengono in mente o che ti inventi, ma non posso più avere fotografi che mi fotografano, quindi strozzali! Interviste, sì, se lo dici tu. Foto: no!" Ancora più esecrabile fu la richiesta da parte della BBC di un'intervista televisiva "gentile" all'autrice di fama mondiale. Agatha rifiutò di tutto punto, ed Edmund Cork fu costretto a cercare digiustificarsi: "La signora Christie non vorrebbe assolutamente apparire in televisione, in nessuna circostanza".

Alla fine Agatha era profondamente timida, come lo era stata fin dall'infanzia e dalle esperienze del 1926, e mentre indubbiamente si godeva del suo fenomenale successo, era decisa a continuare a fare tesoro della sua privacy. ♦



Agatha Christie POIROT



STAGIONE 5

DISCO 1

LA MALEDIZIONE DELLA TOMBA EGIZIA

UNA DONNA SA...

IRIS GIALLI

IL CASO DEL TESTAMENTO MANCANTE

DISCO 2

LA DISAVVENTURA DI UN NOBILE ITALIANO

LA SCATOLA DI CIOCCOLATINI

LO SPECCHIO DEL MORTO

IL FURTO DI GIOIELLI AL GRAND METROPOLITAN

BONUS EXTRA

Alla scoperta di Agatha (.Pdf)
Poirot Collection (.pdf)



C'è solo un detective in grado di risolvere anche i casi più complicati senza ricorrere ad altro che al suo formabile intuito e al suo meticoloso metodo psicologico: **Hercule Poirot**. Nella quinta stagione della premiata serie TV **POIROT**, prodotta dalla ITV, il detective belga si troverà, ancora una volta, a dover fare i conti con famelici assassini e piani diabolici. Torna a interpretare Hercule Poirot, l'ineguagliabile David Suchet che, stagione dopo stagione, ha saputo ricreare sullo schermo il personaggio di Agatha Christie e a portare alla luce la vivace vita dell'Europa degli anni '30 con lo stile tipico dell'Art déco. Nel cast non potevano mancare il fedele amico, il capitano Hastings (Hugh Fraser), l'ispettore capo Japp (Philip Jackson) e la segretaria Miss Lemon (Pauline Moran).

 Marchio registrato dai Dolby Laboratories	AUDIO	SOTTOTITOLI	VIDEO	CODIFICA	DURATA	BONUS EXTRA	 Film per tutti PC 05
	Italiano 2.0 DTS HQ Inglese 2.0 DTS HQ	Italiano Inglese	1,33:1 4/3	PAL Region 2	ca. 407 minuti 2 DVD	– Alla scoperta di Agatha – Poirot Collection (.pdf)	

© 1993 ITV Studios Limited. All rights reserved. The Agatha Christie Roundels Copyright © 2013 Agatha Christie Limited. Used by permission. All rights reserved. AGATHA CHRISTIE®, POIROT® and the Agatha Christie Signature are registered trade marks of Agatha Christie Limited in the UK and/or elsewhere. All rights reserved. Licensed by ITV Studios Global Entertainment. All rights reserved.

www.malavasi.biz